



CONSIGLIO REGIONALE DELLA SARDEGNA

SEDICESIMA LEGISLATURA

DOC. N. 4/XVI/A

**Relazione finale della Commissione di inchiesta n. 1
sul perdurare dello stato di insolvenza economica dell'Aias**

Approvato dal Consiglio regionale nella seduta del 14 ottobre 2019

RELAZIONE DELLA COMMISSIONE D'INCHIESTA SUL PERDURARE DELLO STATO DI INSOLVENZA ECONOMICA DELL'AIAS

composta dai Consiglieri

GANAU, Presidente e relatore - ENNAS, Vice Presidente - CIUSA, Segretario - USAI, Segretario - AGUS - COCCIU - COSSA - DE GIORGI - LAI - MUNDULA - OPPI

pervenuta l'8 ottobre 2019

Istituzione della Commissione

La Commissione di inchiesta sul perdurare dello stato di insolvenza economica dell'Aias è stata istituita dal Consiglio regionale della Sardegna con ordine del giorno n. 8 approvato il 25 giugno 2019, che ha delegato il Presidente del Consiglio alla nomina dei componenti, ai sensi dell'articolo 125 del Regolamento consiliare.

La Commissione, costituita da 11 consiglieri, è presieduta dall'on. Gianfranco Ganau ed ha il compito di riferire al Consiglio regionale, entro tre mesi, circa l'attività svolta.

Svolgimento dei lavori

La Commissione si è insediata il 3 luglio, ha proceduto all'elezione dell'ufficio di presidenza e ha deciso di avviare una serie di audizioni.

Si è riunita poi in data 18 luglio 2019, 24 luglio 2019, 11 settembre 2019 e 2 ottobre 2019 e in tali occasioni sono stati auditi l'Assessore regionale dell'igiene e sanità e dell'assistenza sociale e il direttore generale dell'Assessorato, i rappresentanti dell'Aias, le rappresentanze sindacali CGIL, CISL, UIL, UGL, CSS, ISA, il presidente e il direttore dell'Anci Sardegna.

Sono stati acquisiti i verbali del tavolo tecnico istituito presso l'Assessorato regionale dell'igiene e sanità e dell'assistenza sociale composto oltre che da rappresentanti dell'Assessorato, dai rappresentanti dell'Ats, dell'Aias e dell'Anci Sardegna.

Dati acquisiti

In primo luogo la Commissione ritiene necessario rivolgere un particolare ringraziamento al direttore dell'Assessorato, dott. Tidore, per il complesso lavoro svolto, che ha consentito di chiarire e ridimensionare notevolmente il credito residuo vantato dall'Aias per gli anni 2015-2019 riconosciuto dalle parti in euro 1.697.576, indicate come somme dovute da liquidare, e in euro 1.004.187 in somme oggetto di possibile transazione.

Per quanto riguarda la situazione debitoria dei comuni, prospettata dall'Anci, e sottoposta in parte a contenzioso e quindi di dubbia esigibilità, risulterebbero dovuti euro 2.259.831 per i trasporti (fortemente contestati dai comuni perché dovute in regime di "contributo" e non di servizio, per cui non esiste alcuna convenzione), euro 2.972.781 quale quota socio riabilitativa, per la determinazione della quale sono ancora in corso i controlli per verificare quante di queste somme siano riferibili a prestazioni erogate extrabudget e quindi non dovute (cifra comprendente la quota fortemente contestata

per esempio per euro 1.400.00 dal comune di Carbonia) ed euro 624.000 per quota psico-sociale (anche questa oggetto di contestazione da parte di numerosi comuni).

Conclusioni

La Commissione, preso atto dei dati su riportati, dopo ampia discussione, al termine dei lavori, approva le seguenti conclusioni:

1. la Commissione di inchiesta sul perdurare dello stato di insolvenza economica dell'Aias ritiene non ammissibile il ritardato pagamento stipendiale da parte di un ente, società, associazione convenzionata con la pubblica amministrazione. In particolare risulta che l'Aias negli ultimi 5 anni abbia ricevuto dalla Regione pagamenti pari a euro 107.486.000, a fronte di un credito residuo accertato di euro 1.697.000, che evidentemente non può giustificare l'attuale situazione caratterizzata dal ritardo nel pagamento di circa 11 mensilità nei confronti dei dipendenti;
2. a fronte degli accertamenti svolti e della situazione contabile e debitoria verificata dal tavolo tecnico, chiede che l'Assessorato valuti la sostenibilità della convenzione;
3. chiede che ogni ulteriore liquidazione di somme da parte della Regione a favore dell'Aias sia assolutamente vincolata al pagamento degli stipendi dei dipendenti e che questo sia regolarmente verificato;
4. dà mandato alla Giunta regionale affinché sia immediatamente dato seguito ad ogni possibile soluzione che garantisca il superamento dello "status quo", puntando in prima istanza a dare garanzia di continuità delle prestazioni assistenziali agli utenti e garantendo tutti i livelli occupazionali;
5. ritiene che se il tavolo tecnico, istituito dall'Assessorato alla sanità, deciderà di continuare il proprio lavoro sulla parte più lontana del rapporto Regione-Aias, per sua natura più difficilmente definibile in tavolo paritetico, potrà riferire sulla progressione dei lavori alla Sesta Commissione consiliare.